



HOME NEWS AGENDA LOCALI DISCHI BIGLIETTI OFFERTE

HOME PAGE > News > ACCADEMIA STEFANO TEMPIA "VIOLONCELLO E PIANOFORTE" LUNEDÌ 16 FEBBRAIO ORE 21 - TEATRO VITTORIA, TORINO

Torino News

TORINO, 11 February 2015

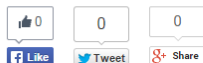
Musica Accademia Stefano Tempia "Violoncello e pianoforte" lunedì 16 febbraio ore 21 - Teatro Vittoria, Torino

Intero euro 15



✉ Claudio Pasceri

Condividi



📧 Invia ad un amico

Tre grandi firme, **Beethoven, Ravel e Shostakovic**, protagonisti del nuovo appuntamento della stagione concertistica dell'Accademia Stefano Tempia, **lunedì 16 febbraio**. Un viaggio visionario attraverso la letteratura per il duo **violoncello e pianoforte**, strumenti prevalentemente solistici e romantici, il cui abbinamento è però uno dei più riusciti, grazie alla ricca resa timbrica complessiva. Il violoncello, con la sua ampia tessitura che abbraccia un gran numero di ottave, viene spesso paragonato alla **voce umana**, tanto da essere usato, al posto del canto, anche nella musica leggera, nel rock e nella musica d'ispirazione popolare.

Claudio Pasceri, violoncellista, perfezionatosi tra Cremona e Salisburgo, si presenta sul palcoscenico del Teatro Vittoria con il pianista **Antonio Valentino**, fondatore del Trio Debussy. La serata si aprirà con lo stile rigoroso della **Sonata in do maggiore op. 102 n.1** di **Ludwig van Beethoven**, forse la meno conosciuta tra le sonate per questo organico scritte dal compositore di Bonn. Dopo una digressione nel variegato universo della tradizione musicale ebraica con le **Due melodie ebraiche** di **Maurice Ravel**, sarà la volta della **Sonata in re minore op. 40** del compositore contemporaneo **Dmitri Shostakovich**.

Nel 1815 Beethoven trovò nella formazione pianoforte-violoncello, lo stimolo per una svolta decisiva. Con le due **Sonate op. 102** aveva inizio quella fase che molti critici definiscono del "terzo-stile", caratterizzata dallo sviluppo di un interesse del compositore, ormai maturo, verso la costruzione contrappuntistica del discorso musicale. Il tematismo classico si fa essenziale, quasi asciutto, e la polifonia entra appieno nella costruzione formale. Seppellite le velleità politiche rivoluzionarie, Beethoven si abbandona ad una personale meditazione, una riflessione volta verso l'io. La Sonata è dedicata a Marie Erdödy, dama dell'aristocrazia imperiale che aveva visto con simpatia l'ascesa del compositore.

Le **Due melodie ebraiche** di **Ravel**, composte all'inizio del Novecento, sono presentate nella versione per violoncello e pianoforte. Ma esse furono scritte per la voce, precisamente quella di **Alvina Alvi**, con la quale lo stesso compositore, al pianoforte, le eseguì per la prima volta nel 1914. Si caratterizzano per l'essenzialità della scrittura strumentale che si contrappone al virtuosismo del canto (in questo caso del violoncello), denso di fioriture del folklore ebraico. La prima canzone **Kaddish** utilizza un testo aramaico dal libro di preghiera ebraico, **L'Énigme éternelle** si basa su un versetto tradizionale yiddish. Quest'opera, proposta tra due imponenti Sonate, vuole essere un momento di riflessione sui tragici eventi della **Shoah**, appena ricordati nel **Giorno della Memoria**. La **Sonata op. 40 di Shostakovic** fu scritta nel 1934, dopo che la rappresentazione teatrale dell'opera **Lady Macbeth del distretto di Mtsensk** a Leningrado fu violentemente attaccata per il suo linguaggio carico di atonalità e modernismo. Dunque la Sonata, dedicata all'amico violoncellista **Viktor Kubačik**, rappresenta un'inversione di marcia nello stile del compositore russo, che rinuncia alle più spericolate arditezze a favore di una semplificazione espressiva.

Come di consueto per i concerti al Vittoria, il **viaggio musicale** sarà preceduto da un **viaggio enogastronomico** grazie ai **Maestri del Gusto**. Lo storico formaggio **Borgiattino di Corso Vinzaglio** e la **Cantina dei Produttori Nebbiolo di Carema** interverranno con una raffinata selezione dei loro prodotti, alla scoperta delle eccellenze del territorio. Un vero spettacolo di sapori. L'iniziativa, in collaborazione con la **Camera di Commercio di Torino**, propone un dialogo tra il nutrimento dell'anima e quello del corpo.

Biglietti: Intero euro 15, Ridotto (under 25, over65, Pyou Card) euro 10, Ridotto studenti euro 5. Degustazione: euro 5.

INFO BIGLIETTERIA: Per ogni informazione e per l'acquisto dei biglietti è possibile rivolgersi (dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 14.30) all'Accademia Corale Stefano Tempia in via Giolitti 21/A 10123 Torino, Tel. 0115539358 Fax 0115539330, e-mail biglietteria@stefanotempia.it. I biglietti sono acquistabili anche on-line su Soft Tickets all'indirizzo www2.anyticket.it. Nel giorno del concerto sarà possibile acquistare il biglietto presso il Teatro Vittoria di via A. Gramsci, 4 a partire dalle ore 20.30. **INFO STAMPA:** Chiara Marola Ufficio Stampa, Tel. 0115539358, ufficiostampa@stefanotempia.it.



HOME NEWS AGENDA LOCALI DISCHI BIGLIETTI OFFERTE

HOME PAGE > News > ACCADEMIA STEFANO TEMPIA "VIOLONCELLO E PIANOFORTE" LUNEDÌ 16 FEBBRAIO ORE 21 - TEATRO VITTORIA, TORINO

Torino News

TORINO, 11 February 2015

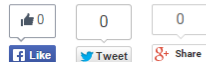
Musica Accademia Stefano Tempia "Violoncello e pianoforte" lunedì 16 febbraio ore 21 - Teatro Vittoria, Torino

Intero euro 15



🗨️ Claudio Pasceri

Condividi



👤 Invia ad un amico

Tre grandi firme, **Beethoven, Ravel e Shostakovic**, protagonisti del nuovo appuntamento della stagione concertistica dell'Accademia Stefano Tempia, **lunedì 16 febbraio**. Un viaggio visionario attraverso la letteratura per il duo **violoncello e pianoforte**, strumenti prevalentemente solistici e romantici, il cui abbinamento è però uno dei più riusciti, grazie alla ricca resa timbrica complessiva. Il violoncello, con la sua ampia tessitura che abbraccia un gran numero di ottave, viene spesso paragonato alla **voce umana**, tanto da essere usato, al posto del canto, anche nella musica leggera, nel rock e nella musica d'ispirazione popolare.

Claudio Pasceri, violoncellista, perfezionatosi tra Cremona e Salisburgo, si presenta sul palcoscenico del Teatro Vittoria con il pianista **Antonio Valentino**, fondatore del Trio Debussy. La serata si aprirà con lo stile rigoroso della **Sonata in do maggiore op. 102 n.1** di **Ludwig van Beethoven**, forse la meno conosciuta tra le sonate per questo organico scritte dal compositore di Bonn. Dopo una digressione nel variegato universo della tradizione musicale ebraica con le **Due melodie ebraiche** di **Maurice Ravel**, sarà la volta della **Sonata in re minore op. 40** del compositore contemporaneo **Dmitri Shostakovich**.

Nel 1815 Beethoven trovò nella formazione pianoforte-violoncello, lo stimolo per una svolta decisiva. Con le due **Sonate op. 102** aveva inizio quella fase che molti critici definiscono del "terzo-stile", caratterizzata dallo sviluppo di un interesse del compositore, ormai maturo, verso la costruzione contrappuntistica del discorso musicale. Il tematismo classico si fa essenziale, quasi asciutto, e la polifonia entra appieno nella costruzione formale. Seppellite le velleità politiche rivoluzionarie, Beethoven si abbandona ad una personale meditazione, una riflessione volta verso l'io. La Sonata è dedicata a Marie Erdödy, dama dell'aristocrazia imperiale che aveva visto con simpatia l'ascesa del compositore.

Le **Due melodie ebraiche** di **Ravel**, composte all'inizio del Novecento, sono presentate nella versione per violoncello e pianoforte. Ma esse furono scritte per la voce, precisamente quella di Alvin Alvi, con la quale lo stesso compositore, al pianoforte, le eseguì per la prima volta nel 1914. Si caratterizzano per l'essenzialità della scrittura strumentale che si contrappone al virtuosismo del canto (in questo caso del violoncello), denso di fioriture del folklore ebraico. La prima canzone **Kaddish** utilizza un testo aramaico dal libro di preghiera ebraico, **L'Énigme éternelle** si basa su un versetto tradizionale yiddish. Quest'opera, proposta tra due imponenti Sonate, vuole essere un momento di riflessione sui tragici eventi della **Shoah**, appena ricordati nel **Giorno della Memoria**. La **Sonata op. 40 di Shostakovic** fu scritta nel 1934, dopo che la rappresentazione teatrale dell'opera **Lady Macbeth del distretto di Mzensk** a Leningrado fu violentemente attaccata per il suo linguaggio carico di atonalità e modernismo. Dunque la Sonata, dedicata all'amico violoncellista Viktor Kubačikij, rappresenta un'inversione di marcia nello stile del compositore russo, che rinuncia alle più pericolose arditezze a favore di una semplificazione espressiva.

Come di consueto per i concerti al Vittoria, il **viaggio musicale** sarà preceduto da un **viaggio enogastronomico** grazie ai **Maestri del Gusto**. Lo storico formaggio **Borgiattino di Corso Vinzaglio** e la **Cantina dei Produttori Nebbiolo di Carema** interverranno con una raffinata selezione dei loro prodotti, alla scoperta delle eccellenze del territorio. Un vero spettacolo di sapori. L'iniziativa, in collaborazione con la **Camera di Commercio di Torino**, propone un dialogo tra il nutrimento dell'anima e quello del corpo.

Biglietti: Intero euro 15, Ridotto (under 25, over65, Pyou Card) euro 10, Ridotto studenti euro 5. Degustazione: euro 5.

INFO BIGLIETTERIA: Per ogni informazione e per l'acquisto dei biglietti è possibile rivolgersi (dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 14.30) all'Accademia Corale Stefano Tempia in via Giolitti 21/A 10123 Torino, Tel. 0115539358 Fax 0115539330, e-mail biglietteria@stefanotempia.it. I biglietti sono acquistabili anche on-line su Soft Tickets all'indirizzo www3.anyticket.it. Nel giorno del concerto sarà possibile acquistare il biglietto presso il Teatro Vittoria di via A. Gramsci, 4 a partire dalle ore 20.30. **INFO STAMPA:** Chiara Marola Ufficio Stampa, Tel. 0115539358, ufficiostampa@stefanotempia.it.